

di DAVIDE MISERENDINO

L'EUROPA tassa i condizionatori delle nostre case. E col caldo di questi giorni, il 'balzello' fa ancora più arrabbiare. Per fortuna, come spiegano all'Infopoint di Piazza Grande, è una bufala: una notizia falsa, manipolata. Ed è solo una goccia nel mare dell'informazione 'deviata', quella che per faciloneria ma, più di frequente, con intenti persuasivi, riempie il web di falsi scoop e allarmi.

Inutile dire che il tema delle 'fake news', in questo Festival Filosofia dedicato alla verità, gioca in attacco: sono tanti i big che hanno dedicato alle bufale i loro interventi. Ma anche tra la gente, il tema si rivela uno dei più 'masticabili', dei più urgenti. «Purtroppo è una brutta malattia di questo tempo: le persone non si fermano a riflettere e così è più facile cascarci», dice Giorgio Rompianesi, in piazza con la moglie Paola Botti. Anche Federico e Antonietta prendono il problema di petto: «Come difendersi? Un modo sicuramente c'è: non ci si deve fermare alla prima notizia che si trova, bisogna approfondire. Soprattutto se la fonte non è 'ufficiale', non dà sicurezza». Loro come si informano? «Apprendiamo le notizie sui giornali, poi se vogliamo approfondirle usiamo il web. Qui, però, le informazioni sono tutte da verificare».

Su una cosa sono tutti d'accordo: in un mondo così connesso il 'pubblico' è chiamato – sembra quasi un paradosso – a uno sforzo maggiore di prima per potersi di-

UN PUBBLICO ATTENTO
«Non ci si può fidare della prima informazione che si trova»

re davvero informato. «Il problema delle fake news esiste, ma ci sono anche tanti modi per salvaguardarsi – fanno notare Cristian e Erika, in trasferta a Modena per il festival – In un mondo così social bisogna lavorare sulla consapevolezza: non si possono assumere le notizie in modo passivo. Chi legge, per dirlo con una metafora,

deve avere la lampadina sempre accesa».

DI DISTANZA tra percezione e realtà sa qualcosa anche il presidente dell'istituto di ricerche di mercato e sondaggi d'opinione Ipsos, Nando Pagnoncelli. Ieri alle 18 il volto noto della tv è stato protagonista di un seguito intervento in Piazza Grande. «Viviamo in una stagione – ha spiegato – in cui mettiamo in discussione tutto. Da un lato i cittadini tendono a cercare conferma delle loro idee e dei loro pregiudizi, dall'altro aumenta il discredito verso i nume-

NANDO PAGNONCELLI
Il sondaggista: «Tante volte i numeri che non piacciono oggi sono messi in dubbio»

ri». Continua: «Il dato che più mi ha colpito negli ultimi anni è la messa in discussione dei 'miei numeri' riguardo fenomeni importanti, che sono al centro del dibattito politico. Ricordo un numero di 'Internazionale' dello scorso anno che titolava 'La fine dei fatti': come se le statistiche pubbliche, che nascono come strumenti di democrazia, diventassero invece strumenti manipolati dalle élite».

La voce delle piazze

«Troppe bufale sul web: impariamo a difenderci»

Le fake news sono state al centro del dibattito



PENSIERI
 Qui e nella pagina a fianco alcuni scatti del popolo del Festival Filosofia, che anche ieri ha affollato le piazze delle tre città
 (FotoFiocchi)



L'affondo di Cacciari

L'ex sindaco di Venezia, ospite affezionato della kermesse, non si è risparmiato parlando del Pd: «Così come è nato e si è sviluppato è un esperimento fallito. Se Renzi non si rende conto che per lui è finita, sarà un bel problema»

GALLERIA ARTESI' OGGI UN CONCERTO Il reale visto al microscopio

DUPLICE evento di apertura stagione per la galleria Artesi, in via Fonte d'Abisso, che ha fatto del tema del festival, 'verità', un'occasione di convergenza tra arte, scienza e musica. Ne sono protagonisti Valeria Manfreda, diplomata in scultura all'Accademia di Brera, il biologo Umberto Fascio, direttore del Centro interdipartimentale di microscopia avanzata e l'Altre Voci Ensemble'. Il lavoro proposto consiste nell'esito dell'esplorazione del vero, del reale che esiste pur non essendo immediatamente visibile ai nostri occhi. L'artista e il biologo hanno creato un percorso di immagini, realizzate in fotomicroscopia, per rivelarci, ad esempio, come siano realmente le cellule di vari vegetali, che noi vediamo in altre modalità e altre forme. La mostra raccoglie opere installative e fotografiche di Valeria Manfreda, scatti d'archivio di fotomicroscopia del primo '900 insieme ad altri realizzati da Umberto Fascio. L'esposizione si intitola 'Il vero è stropicciato. L'arte di piegare e di spiegare'. Oggi alle 18.30 in programma il concerto 'Hidden Folds' di Altre Voci Ensemble.

c. b.





ULTIMO giro di giostra, oggi, per questo 18° Festival Filosofia, in attesa di conoscere la parola del prossimo anno.

I protagonisti della mattina saranno Peter Sloterdijk, che alle 11.30 parlerà di cinismo, Marcello Flores che ricostruirà una mappa globale dei negazionismi (Carpi, ore 10), Ivano Dionigi e Alberto Oliverio, a Sassuolo, con i falsi ricordi. Attesissimo come sempre Umberto Galimberti, che alle 11.30 a Sassuolo parlerà delle verità dell'inconscio.

Nel pomeriggio Modena ospita Roberta De Monticelli, tra verità e scetticismo (ore 15). Il sogno sarà invece al centro delle riflessioni e dei racconti di Stefano Massini (ore 16.30), mentre Carlo Sini mostrerà che la pratica della verità è inscindibile dall'esperienza dell'errore. A Carpi Simona Forti mostrerà poi come l'opacità del potere totalitario e post-democratico istituzionalizza la menzogna. Quindi Andrea Tagliapietra risalirà alle origini evoluzionistiche dei comportamenti mimetici e ingannevoli. Altri interventi filosofici ruotano attorno al rapporto tra dire e fare,

IL PROGRAMMA DI OGGI IN CATTEDRA ANCHE DE MONTICELLI ED ESPOSITO

Si chiude con Bianchi e Galimberti Attesa per conoscere la nuova parola



All'ora di pranzo il centro brulicava di persone intorno a Piazza Grande e al mercato Albinelli

per discutere la complessità del dire il vero, inserito nel canone morale fin dal Decalogo secondo il precetto del 'non pronunciare falsa testimonianza', materia per Enzo Bianchi (Carpi, ore 18). A Sassuolo Paolo Zellini conduce a una riflessione sui fondamenti e sulle contingenze del sapere (ore 15.00), mentre Christian Delage tratterà il tema dell'attendibilità attraverso i casi di alcuni celebri processi internazionali (da Norimberga al Tribunale internazionale de L'Aja). Roberto Esposito si soffermerà sul 'Molteplice'.

In serata a Carpi Piero Boitani parlerà di una figura iconica della bugia e della menzogna, ovvero Ulisse, tratteggiandone i complessi contorni (Piazzale Re Astolfo, ore 20.30). A Modena, invece, un focus sull'autoritratto nell'epoca dei selfie: Concita De Gregorio in 'Autoritratti. Sincerità e reputazione in fotografia' presenta un percorso narrativo e critico che attraversa i lavori di alcune grandi fotografe contemporanee, con l'obiettivo di riconciliare rappresentazione e autenticità (Piazza Grande, ore 21).